

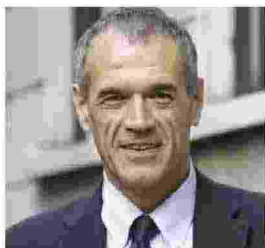
KERMESSE Il tema sarà: "Di generazione in generazione. Costruire il presente per abitare il futuro". Dal 2 al 4 luglio ad Astino Bergamo Festival, grandi nomi e una veste rinnovata

(cjb) Presentata lo scorso 27 maggio in conferenza stampa l'edizione 2021 di Bergamo Festival, che si svolgerà dal vivo e all'aperto dal 2 al 4 luglio presso il Monastero di Astino, recentemente insignito del Premio Nazionale del Paesaggio. Il tema sarà: "Di generazione in generazione. Costruire il presente per abitare il futuro".

Al festival parteciperanno ospiti internazionali, come Javier Cercas, uno dei più importanti scrittori europei contemporanei e Gilles Lipovetsky, filosofo, scrittore e sociologo, tra i più autorevoli intellettuali francesi del tardo Novecento, oltre a numerosi uomini di cultura, economisti, politici e



giornalisti italiani come Roberto Vecchioni, Carlo Cottarelli, Innocenzo Cipolletta e Paola De Micheli. L'immagine scelta per i ma-



nifesti dell'edizione di quest'anno è l'opera "Nebbie Planetarie" dell'artista Emilio Isgrò, uno dei grandi maestri dell'arte contem-

Gli eventi saranno gratuiti, ma la partecipazione è a numero chiuso: prenotazioni sul sito bergamofestival.it

poranea, celebre per i suoi interventi sulle parole e le cancellature esposte nelle collezioni di tutto il mondo.

Ad arricchire le tre giornate di incontri, ci sarà anche il Fuori Festival dedicato alla fotografia e in seguito, dal 23 giugno al 23 luglio, l'installazione fotografica urbana dal titolo "I luoghi e la memoria" del fotografo bergamasco Francesco Acerbis, che da anni lavora come fotoreporter a Parigi per testate internazionali. Si tratta di una serie di 25 scatti che daranno vita a 90 manifesti che invaderanno la città ripercorrendo nei luoghi del quotidiano il periodo passato del lockdown.

Gli eventi saranno gratuiti, ma la partecipazione sarà a numero chiuso ed è obbligatoria la prenotazione su bergamofestival.it.



CORNICE Il chiostro dell'ex monastero di Astino. A lato, da sinistra, lo scrittore Javier Cercas e l'economista Carlo Cottarelli

